



Dal Palazzo Comunale



Anche quest'anno, al termine della messa celebrata da don Giuseppe Marciante il primo novembre al Cimitero, il sindaco ha letto i nomi dei defunti nell'anno in corso.

Cinquantasei compaesani ci hanno lasciato dal 31 ottobre del 2012 alla stessa data di quest'anno.

Nello stesso periodo sono nati ventitré bambini, dei quali tre di famiglie rumene.

Il saldo negativo tra morti e nati è esattamente del 50%. Per ogni due caltabellotesi che scompaiono ne nasce uno. Si conferma un andamento davvero tragico. Se ai morti si aggiungono quelli che ogni anno lasciano il paese in cerca di lavoro, il paese, come del resto tutti quelli del Meridione e della Sicilia, è avviato allo svuotamento e alla desertificazione.

L'amministrazione comunale, attraverso la Consip, la società del ministero dell'economia che si occupa delle forniture per la pubblica amministrazione, ha rinnovato per nove anni con la Gemmo la gestione e la fornitura dell'illuminazione.

Le condizioni spuntate sono state molto vantaggiose. Infatti l'esborso annuo è passato da 99.000 € a 83.000 €. Inoltre la società si è impegnata a fornire 200 ore di accensione in più, di procedere alla verniciatura dei sostegni e di realizzare investimenti del 10% del canone che, nei nove anni, ammontano a circa 90.000€ per rendere più efficiente la fornitura di energia, attraverso anche la sostituzione delle lampade attuali con quelle a basso consumo. L'ufficio tecnico, nel procedimento di rinnovo, si è attenuto al capitolato tecnico del servizio luce della Consip.

I sindaci dei comuni del circondario del Tribunale di Sciacca hanno sottoscritto con il procuratore della Repubblica un protocollo d'intesa in materia di demolizione di opere abusive per "restituire come recita il documento- legalità mediante applicazione di regole e procedure certe ad un settore particolarmente travagliato quale è quello dell'edilizia residenziale abusiva". I comuni si sono impegnati a procedere, a propria cura e spese, alla demolizione dei manufatti abusivi presenti nel proprio territorio, rispetto ai quali è intervenuta sentenza definitiva di condanna.

Gli obblighi di legge sulla materia sono sempre più stringenti, in particolare quelli che derivano dal decreto 380 del 2001 e, sia gli organi regionali, l'assessorato al territorio e ambiente, sia, com'è normale, la magistratura esercitano con sempre maggiore attenzione, ciascuno nell'ambito delle rispettive competenze, un controllo puntuale.

"Vivi il bosco e l'ambiente caltaciclando". Con questo

accattivante titolo, il 19 e 20 ottobre, si sono svolte alcune interessanti manifestazioni organizzate dalla C.G.I.L., in particolare dal dirigente provinciale Franco Colletti e dai Giovani democratici guidati da Biagio Marciante.

Nella mattinata di sabato 19, nell'aula magna della scuola media, si è tenuto un convegno sui temi dell'ambiente e del bosco al quale, insieme al sindaco e ai massimi dirigenti provinciali e regionali del sindacato, ha partecipato Mariella Lo Bello, assessore regionale al territorio e ambiente. Al termine, con l'aiuto di alcuni dipendenti dell'azienda delle foreste e la gioiosa partecipazione delle scolaresche, sono stati piantumati diversi decine di alberi autoctoni: carrubi, noci e querce ".

Domenica 20 il paese è stato invaso dalle mountain bike alla scoperta dei luoghi più significativi e delle bellezze più tipiche.

E' stata costituita la locale sezione dell'associazione Sicilia-antica che opera in Sicilia con molte diramazioni già dal 1996 con l'obiettivo di tutelare e valorizzare i beni culturali attraverso l'impegno di volontari. L'associazione è presieduta da Patrizia Noto ed ha come tesoriere Erina Leo e come segretaria Pinuccia Cimino e già raccoglie l'adesione di 13 concittadini. Il primo impegno dei nostri volontari è quello di realizzare un opuscolo sulla storia, l'archeologia e i monumenti di Caltabellotta, mentre in prospettiva si vuole recuperare il patrimonio immateriale con le sue innumerevoli tradizioni orali.

Con la partecipazione degli alunni delle scuole il 4 novembre a S. Anna, dove l'assessore Cusumano ha letto i nomi dei caduti della frazione, e a Caltabellotta si è svolta la cerimonia in onore dei caduti di tutte le guerre. I lavori in corso alla villa comunale non hanno consentito, come è invece successo a S. Anna, di portare la corona al monumento. I ragazzi in piazza Umberto hanno letto dei brani di autori diversi tutti incentrati sul valore della pace ed hanno cantato l'inno di Mameli.

Una targa insieme ad una pergamena è stata data, per iniziativa dell'assessore Truncali a Paolo Vetrano in ricordo del padre Salvatore, deportato nei campi di concentramento nazisti in Germania. Lo stesso Paolo aveva avuto dalle mani del Prefetto di Agrigento, in occasione della festa della Repubblica, la medaglia commemorativa.

In un italiano approssimativo, in più di una circostanza, visitatori stranieri hanno elogiato con parole lusinghiere i dipendenti comunali addetti al museo, dopo avere ammirato l'apparato espositivo. Sarebbe auspicabile che un numero crescente di nostri compaesani avesse diretta conoscenza di una realtà culturale di notevole rilievo.